

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "N. PIZI" PALMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1881 IV.10 del 03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2021 con delibera n. 28

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Chi era Nicola Pizi

Il Sottotenente Nicola Pizi nacque l'8 ottobre 1891 a Palmi e morì sul Monte Sei Busi (Gorizia) il 2 agosto 1915. Pizi fu il primo reggino, in ordine cronologico, a meritarsi la medaglia d'oro per il valore dimostrato in combattimento. Egli morì eroicamente proprio durante l'attacco del 2 agosto sulle trincee austriache del Monte Sei Busi. Nella motivazione per la concessione dell'onorificenza, si legge:

“Comandante di un plotone diretto al Poggio 118 di Monte Sei Busi, precedeva la truppa, e scorto a breve distanza un gruppo di nemici annidati in una buca, senza attendere l'arrivo dei suoi, che da vicino lo seguivano, solo, con magnifico ardimento e valore meraviglioso, si lanciava contro i nemici e a colpi di baionetta li atterrava tutti. Subito dopo, raggiunto dal plotone, lo guidava intrepidamente all'assalto contro un reparto avversario sopraggiungente, sostenendo poi gagliardamente la lotta corpo a corpo, guida ed esempio mirabile ai suoi soldati, finché nel furore della mischia, dava la giovane, nobilissima vita alla Patria. ”

Monte Sei Busi, 2 agosto 1915

L'IDENTITA' CULTURALE

DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria “N. Pizi” si trova sul territorio della città di Palmi, in un'area caratterizzata da una vivace attività culturale, in un contesto permeato da forti problematiche sociali tipiche delle aree meridionali. Gli studenti, oltre che dal contesto urbano ed extraurbano, provengono da diversi comuni interni della Piana. Gli alunni con famiglie

economicamente svantaggiate sono circa il 1,5% dell'apopolazione scolastica. La scuola, pur operando su un territorio caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione giovanile, emigrazione, immigrazione presenta pochi studenti di cittadinanza non italiana, non si rileva invece la presenza di studenti nomadi. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

TERRITORIO E CAPITALE

SOCIALE

La città di Palmi è un importante polo culturale, amministrativo, direzionale, giudiziario e scolastico, nonché un centro agricolo e turistico. Le risorse presenti sul territorio sono, infatti, molteplici e spaziano in vari campi della cultura - quali la letteratura, la musica, la storia e l'archeologia - nonché in una vivace attività produttiva costellata da aziende artigianali, quali falegnamerie, vetrerie, oleifici e attività commerciali. Dal punto di vista del turismo, Palmi si distingue per le sue bellezze paesaggistiche. Tenuto conto delle peculiarità presenti nel territorio, l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Nicola Pizi" ha effettuato un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio al fine di realizzare percorsi didattici idonei e coerenti con le esigenze dello stesso e creare delle collaborazioni con le realtà operanti nel territorio nel breve e nel lungo periodo. L'Istituto "N. Pizi" per il territorio della Piana significa da sempre promozione del diritto all'apprendimento, senza discriminazioni, nel rispetto del dettato costituzionale della Repubblica Italiana, nonché sviluppo e formazione delle coscienze di nuovi cittadini, attraverso un processo che partendo dal sapere, passi al saper fare e si concluda nel saper essere.

ALLEGATI:

Caratteristiche principali della scuola.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo come un documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa si articolerà tenendo conto della normativa e facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei precedenti PTOF, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Al fine, quindi, di ottemperare alle richieste sempre più incalzanti di un territorio attento alle dinamiche scolastiche ed alla richiesta sempre crescente di una formazione più specifica e attenta alle indicazioni nazionali ed europee, nel triennio 2019/2022 l'Istituto "N. Pizi" metterà in atto le scelte necessarie per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;



- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola- famiglia.

L'obiettivo principale è quello del miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti. La creazione di una rubrica di valutazione condivisa e la somministrazione programmata di prove uguali per classi parallele che, oltre ad assicurare l'omogeneità di risultato, permetterà anche di uniformare i carichi di lavoro degli studenti. L'aumento di pratiche laboratoriali e una programmazione mirata dei docenti, non potrà che aumentare le competenze degli allievi. Una definita distinzione di incarichi e responsabili, sia tra i docenti che collaborano con la dirigenza, sia tra gli stakeholders, non potrà che far diminuire i tempi e migliorare la comunicazione.

Lista degli obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il



diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Il nostro Istituto da sempre ha prestato attenzione alle varie possibilità di innovazione, sia dal punto di vista delle strutture e attrezzature che da quello delle opportunità didattiche. Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e PC perfettamente funzionanti e di laboratori specializzati per le diverse discipline di indirizzo.

Un'altra azione avviata dall'Istituto Pizi è quella di rivoluzionare lo spazio per gli apprendimenti: ambienti virtuali, nuovi laboratori e l'utilizzo del tablet personale a scuola. L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula mira a diventare un "luogo abilitante e aperto", flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale: aule "aumentate", con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi su carrelli e box mobili a disposizione di docenti e discenti.

ALLEGATI:

LE SCELTE STRATEGICHE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto N. Pizi si appropria con convinzione delle indicazioni pedagogiche degli ultimi anni, impegnandosi a rivoluzionare continuamente l'ambiente di apprendimento e l'azione-relazione del processo di insegnamento-apprendimento. Il fine perseguito è porre il discente al centro dell'esperienza didattica, rendendolo responsabilmente orientato al proprio futuro e al proprio successo, per una piena autorealizzazione personale e professionale. La scuola, universalmente e semplicemente intesa come un'istituzione destinata all'educazione e all'istruzione di studenti, diviene, per l'Istituto "N. Pizi", la S.C.U.O.L.A.: **Studente al Centro: Unicità Orientata al Lifelong-learning e all'Autorealizzazione**. Oltre agli insegnamenti delle discipline di indirizzo previsti dal Miur, il nostro istituto adotta e propone quanto segue:

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla legge n.92 del 20/08/2019 il nostro istituto ha operato strutturando un percorso che destinasse all'insegnamento curriculare dell'Educazione civica un monte ore annuo suddiviso equamente sugli assi indicati dalla legge 92 come da allegato.

Liceo Artistico

Il laboratorio artistico del primo biennio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno, consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche relative agli indirizzi attivati. Dall'a.s. 19/20 l'offerta formativa si arricchisce di altri due indirizzi oltre al Design:

Audiovisivo multimediale: gli studenti alla fine del percorso saranno in grado di gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il settore

audiovisivo e multimediale, saranno in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; applicheranno i principi della composizione le teorie essenziali della percezione visiva.

Architettura e ambiente: Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti l'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica.

L'offerta formativa del **Liceo Classico** e del **Liceo Scientifico** si è arricchita dei seguenti percorsi:

Percorso Nazionale Biologia con curvatura biomedica: Il percorso, rivolto sia agli alunni del triennio del liceo Classico che Scientifico, prevede l'introduzione nel piano di studi degli studenti della disciplina "biomedicina". Le ore di lezione sono 150 nel triennio, 50 per ogni annualità scolastica di cui: venti ore di lezioni teoriche tenute dai docenti di biologia dei licei, venti ore di lezioni gratuite tenute da medici forniti dagli Ordini, dieci ore presso strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Provinciali. All'interno del monte ore di docenza affidata ai medici, sono previsti incontri seminariali presso le sedi dei vari Ordini Provinciali dei Medici durante i quali gli studenti possono comprendere il ruolo dell'Ordine e delle istituzioni sanitarie, il codice di deontologia medica e i molteplici ambiti della professione medica. Obiettivo del percorso formativo è permettere agli studenti di acquisire solide competenze scientifiche attraverso la padronanza delle procedure e dei metodi di indagine propri della Biomedicina.

Percorso Economico giuridico: Il corso giuridico-economico introduce nel curriculum tradizionale lo studio degli elementi di diritto e di economia da svolgersi in orario extracurriculare a partire dalle classi prime e a scorrimento per tutte le classi del quinquennio. Tale percorso sarà destinato ad una o più classi aperte secondo la richiesta dell'utenza in fase di iscrizione al primo biennio. Il percorso verrà curato in fase di programmazione, esecuzione e verifica delle ricadute da un docente interno

affiancato da docenti esterni dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il corso si qualifica non solo come un ottimo avviamento agli studi universitari in ambito giuridico e socioeconomico ma anche come uno strumento utile alla comprensione critica delle dinamiche giuridiche ed economiche che governano il mondo attuale. Si propone, inoltre, di rafforzare il concetto di cittadinanza globale fornendo agli studenti gli strumenti di base per comprendere le linee fondamentali dei sistemi giuridici europei, le ragioni economiche della globalizzazione, i nuovi modelli di economia sostenibile, i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità e del pluralismo.

L'indirizzo Liceo Scientifico ordinamento opzione Cambridge IGCSE, è una sezione di eccellenza per la lingua inglese. Il piano di studi si sviluppa parallelamente a quello del liceo scientifico di ordinamento con il potenziamento della lingua inglese in copresenza con docenti di madrelingua per 4 discipline curriculari (esami Cambridge IGCSE). Per maggiori approfondimenti è possibile collegarsi al seguente link <https://liceopizipalmi.edu.it/liceo-scientifico-cambridge-igcse/>

L'indirizzo Liceo Scientifico ordinamento potenziamento STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) pensato come percorso d'eccellenza, è caratterizzato da un approfondimento mirato delle discipline scientifiche con orientamento trasversale sul campo delle applicazioni tecnologiche, artistiche e ambientali, con particolare attenzione all'ecosostenibilità. Lasciando immutato il quadro orario per le discipline previste nel Liceo Scientifico Ordinamento, saranno introdotti i potenziamenti orari e/o nuove discipline come da allegato. Tale impianto fornirà ai discenti una solida base per un prosieguo, consapevole e agile, negli studi universitari di tipo matematico, fisico, ingegneristico, architettonico e tecnologico.

Inclusione scolastica

Obiettivo principale dell'istituto è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. L'Inclusione, così considerata, diviene una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere,

linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutti gli alunni che presentano dei Bisogni Educativi Speciali hanno il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento, non standardizzabili, e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di sé stesso. Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di alunni con "disturbi evolutivi specifici", alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso. Preso atto della presenza degli alunni BES, il Consiglio di Classe:

- Assume l'incarico di visionare la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno;
- Fissa entro il mese di settembre incontri scuola – famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica agli atti,
- Rileva tutte le informazioni utili e necessarie alla stesura del documento di programmazione PEI/PDP,
- Esamina le indicazioni sul tipo di personalizzazione dell'apprendimento già attuata per il ragazzo dalla scuola, sia nelle classi precedenti o ordine di studi inferiore, sia la rilevazione di tutte le modalità operative nello studio pomeridiano a casa. Da tale confronto, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell'alunno, il CdC redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni obiettivi di apprendimento in rapporto con quelli previsti per l'intera classe (definizione degli obiettivi minimi).
- Ogni docente personalizzerà gli interventi attraverso l'analisi e l'adozione di tutte le misure, gli strumenti, le strategie didattiche e metodologie che la normativa di riferimento permette di adottare per garantire il successo formativo dell'alunno con BES.
- Il coordinatore si occupa della stesura del

PDP;

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano educativo individualizzato è predisposto da Docenti del Consiglio di Classe ad inizio anno scolastico anche in collaborazione con eventuali figure professionali che seguono l'alunno in difficoltà.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS

I collaboratori del dirigente fungono da azione di supporto al Dirigente nella gestione complessiva della sede scolastica e da coordinatore tra Dirigente e docenti.

- Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati annualmente con delibera del Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

- Capodipartimento

Presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore e dai docenti presenti viene consegnato al Responsabile dei Dipartimenti; raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti; comunica ai docenti del proprio Dipartimento le indicazioni e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del Dipartimento; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Responsabile dei Dipartimenti che comunicherà tempestivamente al DS la situazione



problematica verificatasi.

- Responsabile di laboratorio

Sovrintende alla gestione all'uso del laboratorio nel rispetto delle norme previste dal Regolamento, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso; cura la catalogazione del materiale e delle risorse esistenti e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali. Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'Ufficio di Segreteria eventuali danni o ammanchi; organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni. Segnala all'Ufficio di Segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. Si relaziona alle figure con Funzione Strumentale al PTOF. In prima istanza richiama gli utenti del Laboratorio al corretto uso delle attrezzature e dei materiali. Avanza proposte al Collegio Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio.

- Animatore digitale

L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale secondo il PNSD, è un docente opportunamente formato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

- Team digitale

Garantisce una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni online, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione. È chiamato a raccogliere le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti. Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della Scuola. È responsabile della comunicazione Esterna. Gestisce l'Area del Sito Riservata ai



Docenti (comunicazione interna).

- - Coordinatore dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e comprende i seguenti elementi: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile.

- - Responsabile Valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'istituto. (NIV) – INVALSI

Scegliere e gestire in accordo con il DS e lo Staff procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico. Adozione di procedure di verifica e di controllo interno ed esterno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Coordinamento del gruppo Autoanalisi e Valutazione d'Istituto; Predisposizione ed elaborazione del PDM in base alle priorità risultati da RAV con successivo monitoraggio del piano. Coordinamento, gestione ed adesione a progetti ed iniziative. INVALSI- Coordinamento Prove INVALSI e predisposizione del piano di simulazione delle prove durante l'anno scolastico. Individuazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e stesura di un regolamento di valutazione in raccordo con i dipartimenti e FS PTOF. Rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato; rilevazione della qualità dei processi e degli esiti.

- - Coordinatore didattico-organizzativo

Gestisce i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione e/o infortunio. Controlla la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la sede di cui si è responsabili. Coordina il regolare funzionamento del plesso e l'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari,



sulla presenza in aula di docenti e alunni, sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. Cura i rapporti con i genitori degli alunni e gli alunni qualità di primo interlocutore nei loro confronti. Coordina il sistema di comunicazione (diffusione di avvisi e comunicazioni per il docente, alunni e personale ATA presso la sede succursale) e cura dell'archiviazione. Segnala al DS eventuali disfunzioni nell'organizzazione del plesso proponendo soluzioni. Confronta e relaziona con il DS per problemi di gestione e manutenzione dell'edificio del plesso. Controlla le condizioni igieniche del plesso e segnala anomalie al DSGA. Sovrintende all'utilizzo di materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso della fotocopiatrice. Partecipa a specifici incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. Collabora con le Funzioni Strumentali. Accoglie i docenti supplenti. Raccoglie e valuta le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe e i collaboratori del DS.